



REGIONE BASILICATA

D.G.R. n. 635 del 30.09.2022

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 18 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti della Regione Basilicata

Articolo 1 - Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 18 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti della Regione Basilicata (di seguito anche Amministrazione) come di seguito specificato:

Area di competenza	Totale posti a concorso
Codice di concorso: RB – AGA	
Area Giuridico-Amministrativa	2
Codice di concorso: RB – AEF	
Area Economica e Finanziaria	2
Codice di concorso: RB – APEN	
Area Attuazione Programmi europei e nazionali	2
Codice di concorso: RB – PICLG	
Area Politiche di sviluppo industriale, culturali, del lavoro e giovanili	4
Codice di concorso: RB – AT	
Area Tecnica	6
Codice di concorso: RB – ASM	
Area Sanitaria (Medico)	1
Codice di concorso: RB – ASF	
Area Sanitaria (Farmacista)	1
TOTALE	18

2. La Regione Basilicata garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

3. Il numero dei posti messi a concorso potrà essere ridotto in ragione dei posti che potranno essere coperti all'esito delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., già avviate alla data di pubblicazione del presente bando. L'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso, distinta per profilo professionale, sarà resa nota ai candidati mediante pubblicazione di apposito comunicato nel sito di Formez PA <http://riqualificazione.formez.it> e nel sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it>.
4. Il 50% dei suddetti posti è riservato al personale di ruolo della Regione Basilicata ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni.
5. Le predette riserve di legge e i titoli di preferenza di cui al successivo articolo 9 sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale.
6. I posti riservati, ove non utilizzati, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.
7. Per l'organizzazione e la realizzazione delle fasi concorsuali, compresa la fase di acquisizione delle domande di partecipazione e di riscossione del contributo di ammissione, la Regione Basilicata si avvarrà di Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PP. AA.

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla presente procedura selettiva sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché al momento dell'assunzione in servizio:
 - a) essere cittadini italiani;
 - b) età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, *lettera d)*, del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - f) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che impediscano, ai sensi della vigente normativa in materia, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
 - g) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale cui si concorre. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
 - h) per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
 - i) trovarsi in una delle seguenti posizioni:
 - essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti del diploma di laurea (DL/LS/LM), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione (DS) conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni

- di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso - concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, muniti del diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - aver ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
 - essere cittadini italiani che hanno svolto servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- j) essere in possesso di uno dei titoli di studio come di seguito indicato per ciascuna Area oggetto della presente procedura selettiva:

Area Giuridico-Amministrativa

Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004:

- LMG/01 Giurisprudenza

Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) in una delle classi di possibile equiparazione o equipollenza a quella su elencata ai sensi della normativa vigente.

Area Economico-Finanziaria

Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004:

- LM-16 Finanza
- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-77 Scienze economico-aziendali
- LM-82 Scienze statistiche
- LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie

Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) in una delle classi di possibile equiparazione o equipollenza a quelle su elencate ai sensi della normativa vigente.

Area Attuazione Programmi europei e nazionali

Laurea Magistrale (LM) secondo il sistema di classificazione di cui al decreto ministeriale n. 270/2004 e s.m.i. nonché Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS) secondo il previgente ordinamento di cui al decreto ministeriale n. 509/99.

Area Politiche di sviluppo industriale, culturali, del lavoro e giovanili

Laurea Magistrale (LM) secondo il sistema di classificazione di cui al decreto ministeriale n. 270/2004 e s.m.i. nonché Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS) secondo il previgente ordinamento di cui al decreto ministeriale n. 509/99.

Area Tecnica

Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004 e s.m.i.:

- LM-03 Architettura del paesaggio
- LM-04 Architettura e ingegneria edile-architettura
- LM-23 Ingegneria civile

- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-48 Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
- LM-79 Scienze geofisiche

Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) in una delle classi di possibile equiparazione o equipollenza a quelle su elencate ai sensi della normativa vigente.

Area Sanitaria (Medico)

Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004:

- LM-41 Laurea magistrale in Medicina e chirurgia

Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) in una delle classi di possibile equiparazione o equipollenza a quelle su elencate ai sensi della normativa vigente.

Area Sanitaria (Farmacista)

Laurea Magistrale (LM) di cui al decreto ministeriale n. 270/2004:

- LM-13 Farmacia e farmacia industriale

Diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) in una delle classi di possibile equiparazione o equipollenza a quelle su elencate ai sensi della normativa vigente.

I titoli di cui al presente articolo si intendono conseguiti presso Università o altri Istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso del titolo di studio sopra indicato rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali purché il titolo sia stato dichiarato equipollente o equivalente ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fatta salva la successiva verifica. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it.

2. In caso di difetto dei requisiti di ammissione, l'Amministrazione può disporre in ogni momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dal concorso all'esito della verifica del possesso dei medesimi requisiti autocertificati nella domanda di partecipazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni. Tale esclusione è disposta con provvedimento dell'Ufficio Risorse umane e Organizzazione.
3. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i concorrenti partecipano con riserva alle prove. La mancata esclusione dalle prove non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le irregolarità della domanda stessa.

Articolo 3 - Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nel sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it>, nel sito di Formez PA (affidatario del servizio di ricezione delle domande di partecipazione, nonché dell'organizzazione e della realizzazione delle prove concorsuali) <http://riqualificazione.formez.it>; di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".
2. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica entro trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami", autenticandosi con SPID compilando il format di candidatura sul portale «inPA», raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo <https://www.inPA.gov.it> - previa registrazione del candidato sullo stesso portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
3. Qualora il termine di scadenza per l'invio on line della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 18:00 di detto termine.
4. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata - al termine della procedura di invio - dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione, non permette più - improrogabilmente - l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.
5. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima nell'ambito di ciascuna Area di competenza.
6. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di € 10,00 (dieci/00), sulla base delle indicazioni riportate sul portale «inPA». Il versamento deve essere effettuato entro le ore 15:00 del termine di scadenza di cui al comma 2 del presente articolo.
7. Il contributo di ammissione non è rimborsabile, anche in caso di revoca della procedura.
8. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e consapevoli che in caso di dichiarazioni false e mendaci e uso di atti falsi verranno applicate le conseguenze previste dall'articolo 75 e le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo decreto, i candidati devono dichiarare:
 - a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza e, se cittadini italiani nati all'estero, il Comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
 - b) il codice fiscale;
 - c) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica e il recapito di posta elettronica certificata presso cui saranno effettuate le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni dello stesso;
 - d) il godimento dei diritti civili e politici;
 - e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, *lettera d)*, del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto

del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

- g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
 - h) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
 - i) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
 - j) il possesso - con riferimento a ciascuna Area di competenza - del titolo di studio, tra quelli previsti, per l'ammissione alla presente procedura selettiva, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento dello stesso;
 - k) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 del presente bando;
 - l) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione ai sensi del successivo articolo 8, inclusi eventuali titoli equipollenti/equivalenti conseguiti all'estero purché, in ogni caso, riconosciuti dall'autorità competente;
 - m) il possesso delle competenze informatiche e della conoscenza della lingua inglese, richieste per il profilo per cui si concorre;
 - n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale di merito;
 - o) di trovarsi in una delle posizioni di cui all'art. 2, comma 1, *lettera i)*, del presente bando;
 - p) l'eventuale appartenenza ai ruoli della Regione Basilicata, nella categoria D, ai fini del diritto alla riserva del posto;
 - q) gli estremi di eventuali provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa autorizzati, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
 - r) di aver preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso, nonché di aver letto e compreso l'informativa privacy riportata dal bando;
 - s) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti della sopracitata informativa privacy - articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - ed all'utilizzo, da parte della Regione Basilicata e del Foromez PA, dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda, presso il quale saranno eseguite tutte le comunicazioni e le notifiche personali inerenti alla procedura concorsuale.
9. I candidati diversamente abili o con disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono specificare, in apposito spazio disponibile nel modulo elettronico del portale «inPA», la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap o DSA che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'Azienda sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio stato di disabilità o DSA dovrà

essere caricata sul portale «inPA» durante la fase di inoltro candidatura; i file dovranno essere in formato PDF. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

10. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.formez.it, devono essere documentate con certificazione medica, valutata dalla competente Commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria rilasciata dall'Azienda sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile.
11. L'Amministrazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i., anche per il tramite di Formez PA, potrà effettuare controlli, in qualsiasi momento, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dal candidato mediante il portale «inPA». Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del presente bando, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del precitato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
12. L'Amministrazione e il Formez PA non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
13. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o oltre il termine perentorio stabilito dal bando.
14. Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle conseguenze previste dall'articolo 75 e delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo decreto in caso di false dichiarazioni o uso di atti falsi.
15. Per le richieste di assistenza legate alla procedura di iscrizione al concorso on-line i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form presente sul portale «inPA».
16. Per altri tipi di richieste o quesiti legati alla procedura selettiva i candidati dovranno utilizzare, esclusivamente e previa completa compilazione, l'apposito form di assistenza presente sul portale «inPA».
17. Non è garantita la presa in carico entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste di assistenza inviate dal terzo giorno antecedente il predetto termine.
18. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.
19. Le richieste ed i quesiti inviati alla Regione Basilicata non saranno presi in considerazione.
20. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, Formez PA trasmetterà l'elenco nominativo dei partecipanti, distinto per ciascun codice di concorso, all'Ufficio Risorse umane e Organizzazione della Regione Basilicata per il successivo inoltro alla Commissione esaminatrice.

Articolo 4 - Commissioni esaminatrici

1. Con successivo provvedimento della Direzione Generale Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali della Regione Basilicata, che sarà pubblicato nel sito istituzionale

<https://www.regione.basilicata.it> e nel sito del Formez PA <http://riqualificazione.formez.it>, verranno nominate, ai sensi della normativa vigente, cinque Commissioni esaminatrici, ciascuna per valutare i candidati che concorrono rispettivamente nelle seguenti Aree di competenza:

- Area Giuridico-Amministrativa;
 - Area Economico e Finanziaria e Area Attuazione Programmi europei e nazionali;
 - Area Politiche di sviluppo industriale, culturali, del lavoro e giovanili;
 - Area Tecnica;
 - Area Sanitaria.
2. Il Presidente di ciascuna Commissione esaminatrice è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari, contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia delle Amministrazioni centrali, direttori generali delle Regioni, degli Enti locali e delle altre Amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di Università pubbliche o private designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore.
 3. I componenti delle cinque Commissioni esaminatrici sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle Amministrazioni centrali, direttori generali delle Regioni, degli Enti locali e delle altre Amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di Università pubbliche o private, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.
 4. Le Commissioni esaminatrici possono essere integrate da uno o più componenti esperti nella lingua inglese e da uno o più componenti esperti di informatica.
 5. Le Commissioni esaminatrici possono essere altresì integrate da uno o più componenti esperti nella valutazione delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.
 6. Il provvedimento di nomina di ciascuna Commissione esaminatrice individua un supplente per ciascun componente scelto in conformità a quanto riportato nei commi 2 e 3 del presente articolo.
 7. Qualora, per ciascuna Area di competenza, i candidati ammessi alle prove scritte superino le 250 (duecentocinquanta) unità, l'Amministrazione può procedere alla nomina di una o più sottocommissioni con l'integrazione di un numero di componenti, unico restando il Presidente, pari a quello della Commissione originaria.
 8. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, ciascuna Commissione esaminatrice provvederà alla predisposizione e all'espletamento delle prove d'esame.

Articolo 5 - Prove d'esame

1. Il concorso è espletato in base ad una procedura articolata nelle seguenti fasi:
 - a) due prove selettive scritte di cui, una a contenuto teorico e l'altra a contenuto teorico-pratico,
 - b) una prova selettiva orale, che dovrà essere sostenuta da tutti coloro che avranno superato le prove di cui alla precedente *lettera a*).
2. Per ciascuna delle prove scritte sono previsti 20 punti e si intendono superate singolarmente con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 14/20 (quattordici/ventesimi).
3. Per la prova orale sono previsti 30 punti e si intende superata con un punteggio non inferiore a 21/30 (ventuno/trentesimi).
4. Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano ottenuto a ciascuna delle prove scritte un punteggio non inferiore a 14/20 (quattordici/ventesimi);

5. La votazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi riportati alle prove scritte, alla prova orale e del punteggio conseguito alla valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 8.

Articolo 6 - Prove scritte

1. Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo, nell'ambito delle materie relative alle diverse Aree di seguito specificate:

Area Giuridico-Amministrativa

- Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici;
- Diritto regionale;
- Disciplina in materia di pubblico impiego;
- Normativa in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area Economico-Finanziaria

- Ordinamento finanziario-contabile delle Regioni e degli Enti locali;
- Sistema tributario delle Regioni e degli Enti locali;
- Processi e modelli organizzativi nelle amministrazioni pubbliche;
- Sistemi di controllo di gestione;
- Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche;
- Normativa in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area Attuazione Programmi europei e nazionali

- Programmazione a livello Europeo, nazionale e regionale;
- Normativa comunitaria, statale e regionale in materia di fondi europei e/o nazionali;
- Fondamenti normativi e contenuti della politica di coesione nazionale;
- Processi di gestione, monitoraggio e controllo connessi all'attuazione di programmi finanziati con Fondi europei e/o nazionali;
- Disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area politiche di sviluppo industriale, culturali, del lavoro e politiche giovanili

- Politiche di sviluppo industriale, artigianale, del commercio e normative di riferimento;
- Disciplina dei regimi di aiuto;
- Diritto e legislazione dei beni culturali;
- Diritto del lavoro;
- Sociologia del lavoro;
- Economia e politica del lavoro;
- Statistica economica;

- Programmazione e sviluppo economico;
- Disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area Tecnica

- Urbanistica;
- Pianificazione territoriale e paesaggistica;
- Normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento alla gestione ed alla esecuzione dei contratti;
- Diritto ambientale;
- Politiche energetiche;
- Infrastrutture e trasporti;
- Legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale;
- Legislazione comunitaria, nazionale e regionale nei settori agricolo, forestale e di sviluppo rurale;
- Difesa del suolo e tutela delle acque;
- Geologia ambientale ed idrogeologia;
- Disciplina del procedimento amministrativo e dei contratti pubblici;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area Sanitaria (Medico)

- Organizzazione e management del servizio sanitario statale e regionale;
- Diritto sanitario;
- Igiene e sanità pubblica;
- Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- Epidemiologia;
- Programmazione sanitaria;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

Area Sanitaria (Farmacista)

- Organizzazione e management del servizio sanitario statale e regionale;
- Legislazione farmaceutica;
- Assistenza integrativa;
- Appropriata prescrizione;
- Farmaceutica convenzionata - Distribuzione per conto (DPC);
- Farmacovigilanza;
- Statuto della Regione Basilicata;
- Ordinamento amministrativo della Regione Basilicata;
- Ordinamento contabile delle pubbliche amministrazioni.

2. La prima prova scritta, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di uno o più elaborati o nella risoluzione di più quesiti a risposta aperta o in una combinazione degli stessi su tematiche a carattere generale ed è volta a rilevare il grado di preparazione, nonché la conoscenza dei

contenuti tecnici e dottrinali delle materie relative alle diverse Aree di cui al precedente comma 1.

3. La prima prova scritta è valutata in ventesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a 14/20 (quattordici/ventesimi).
4. La seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, è volta a verificare l'attitudine all'analisi di situazioni inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere e consiste in una prova atta a rilevare, oltre al grado di preparazione sulla conoscenza tecnico-dottrinale, la capacità del candidato, attraverso elaborati di carattere pratico (quali atti amministrativi, pareri, progetti tecnici, illustrazione di procedure organizzative e gestionali, approfondimenti su ipotesi concrete nelle materie relative alle diverse Aree di cui al precedente comma 1), di assumere le decisioni, di risolvere i problemi e di gestire i processi.
5. La seconda prova scritta è valutata in ventesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a 14/20 (quattordici/ventesimi).
6. Durante le prove scritte non è possibile avvalersi di pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né è possibile comunicare tra candidati nell'aula ove si svolge la prova. I candidati, durante le prove scritte, potranno consultare soltanto i dizionari di lingua italiana, di inglese monolingua ed i testi di legge non commentati.
7. In caso di violazione delle suddette disposizioni, la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.
8. Per l'effettuazione delle prove scritte, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.
9. L'Amministrazione può prevedere lo svolgimento delle prove scritte presso sedi decentrate.
10. La Commissione esaminatrice, in occasione della pubblicazione del diario delle prove, indicherà il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento delle prove scritte.
11. Il diario delle prove scritte, con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui le stesse si svolgeranno, nonché delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica da COVID-19 sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it> e nel sito del Formez PA <http://riqualificazione.formez.it> almeno 15 giorni prima della data di svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza necessità di inviare lettere di convocazione, messaggi e-mail o di posta elettronica certificata.
12. L'assenza dalla sede di svolgimento della/e prova/e nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore, e la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica di cui al precedente comma 11, comportano l'esclusione dal concorso.
13. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle modalità di svolgimento delle prove sono fissate dalla Commissione esaminatrice e comunicate mediante pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Amministrazione <https://www.regione.basilicata.it> e nel sito del Formez PA <http://riqualificazione.formez.it>.

Articolo 7 - Prova orale

1. La prova orale è volta ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali e consiste in un colloquio sulle materie

previste per le diverse Aree dal precedente articolo 6, comma 1, nonché sui seguenti ambiti di competenza:

- capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti;
 - capacità organizzative e manageriali in rapporto a specifiche situazioni proprie del ruolo dirigenziale;
 - Codice di comportamento della Regione Basilicata; tipologie di responsabilità dirigenziale; normativa in materia di privacy, trasparenza e prevenzione della corruzione;
 - il possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese;
 - il possesso di adeguate conoscenze in tema di tecnologie digitali ed informatiche, anche ai fini gestionali.
2. La prova orale è valutata in trentesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a 21/30 (ventuno/trentesimi).
 3. I candidati ammessi alla prova orale dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.
 4. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, è affisso nella sede di esame.
 5. La sede, il giorno e l'ora di svolgimento della prova orale sono pubblicati nel sito internet dell'Amministrazione <https://www.regione.basilicata.it> e nel sito del Formez PA <http://riqualificazione.formez.it> almeno 20 giorni prima della data della prova stessa. Nella medesima pubblicazione verrà indicato il punteggio riportato in ciascuna delle prove scritte e nella valutazione dei titoli. Alla prova orale sono ammessi i candidati che avranno riportato nelle prove scritte una votazione minima, in ciascuna prova, di 14/20 (quattordici/ventesimi).
 6. Nel caso di mancata presentazione del candidato nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova orale per gravi e certificati motivi di salute, la Commissione fissa una nuova data, non oltre l'ultimo giorno previsto per l'effettuazione della prova orale da parte di tutti i candidati, dandone comunicazione all'interessato. La ulteriore mancata presentazione del candidato comporta l'esclusione automatica dal concorso.
 7. Per l'effettuazione della prova orale, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.
 8. L'Amministrazione può prevedere lo svolgimento della prova orale presso sedi decentrate.

Articolo 8 - Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.
2. Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice dispone di 30 punti.
3. Sono esclusi dalla valutazione i titoli che concorrono a dimostrare i requisiti di accesso, salvo quanto previsto alla *lettera A)* del comma seguente.
4. Saranno valutati dalla Commissione esclusivamente i titoli pertinenti rispetto alla posizione dirigenziale dell'Area di competenza per cui si concorre e, segnatamente:
 - A) votazione del titolo di studio (max 5 punti);
 - B) titoli di servizio (max 10 punti);
 - C) incarichi di particolare competenza professionale (max 10 punti);
 - D) altri titoli curriculari (max 5 punti).

A) Votazione titolo di studio previsto per l'accesso al profilo per il quale si concorre, fino ad un massimo di 5 punti, da attribuire secondo il seguente criterio:

- voto da 106 a 109/110: punti 2;
- voto 110/110: punti 4;
- voto 110 e lode: punti 5.

B) Titoli di servizio, fino ad un massimo di 10 punti

Periodi di servizio svolti presso pubbliche amministrazioni sulla base di un rapporto di lavoro subordinato, per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 2, comma 1, *lettera j)*, prestati:

- nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato o con incarico dirigenziale a tempo determinato: è attribuito un punteggio pari a 1,5 per ogni anno.
- nella categoria D del comparto "Funzioni locali" o in categoria ad essa equiparabile ai sensi del D.P.C.M. 26 giugno 2015 e s.m.i.: è attribuito un punteggio pari a 1 per ogni anno.

Detti periodi sono valutati solo per gli anni eccedenti l'anzianità di servizio richiesta per la partecipazione al presente bando di concorso.

I servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali se l'equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa.

C) Incarichi di particolare competenza professionale, fino ad un massimo di 10 punti

Gli incarichi di particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali dall'Amministrazione pubblica di appartenenza o da altri soggetti pubblici su designazione dell'Amministrazione pubblica di appartenenza, sono valutati secondo il punteggio riportato nella seguente tabella:

Incarico di posizione organizzativa	max 1 punto per ogni anno per un max di 6 punti
Altri incarichi di particolare competenza professionale	max 1 punto per ogni anno per un max di 4 punti

I singoli punteggi di cui alle *lettere B)* e *C)*, nei limiti dei rispettivi punteggi massimi, sono cumulabili fino ad un massimo complessivo di 20 punti. Nel computo va considerato solo il periodo ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di accesso al presente bando.

Per la valutazione dei titoli di cui alle *lettere B)* e *C)*, si applicano anche i seguenti principi:

- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni; la componente del punteggio calcolata su base mensile è arrotondata alla seconda cifra decimale;
- qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno;
- qualora il candidato indichi più periodi di servizio, anche non continuativi, il punteggio viene attribuito al periodo complessivamente prestato;

- è valutato il servizio effettivamente reso con esclusione dei periodi di aspettativa eventualmente autorizzati. I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di effettiva prestazione.

D) Altri titoli curriculari, fino ad un massimo di 5 punti

- Dottorato di ricerca (solo se non computato ai fini dei requisiti di accesso): punti 2 per dottorato di ricerca per il quale sia stato conseguito il titolo;
- Diploma di specializzazione universitario di durata biennale: punti 1;
- Seconda laurea: punti 1 nel caso di diploma di laurea (DL) conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, Laurea Specialistica (LS); punti 0,5 in caso di Laurea triennale;
- Master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, previsti per l'ammissione al presente bando, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 0,5 punti per ciascun Master, fino a un massimo di punti 1;
- Master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, previsti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 0,75 punti per ciascun Master, fino ad un massimo di 1,5 punti;
- Corsi di perfezionamento universitario: punti 0,1 per ciascun corso, fino ad un massimo di punti 1
- Abilitazione all'esercizio professionale: punti 1
- Attività di docenza a corsi universitari: massimo 0,1 punti per ciascun CFU, fino ad un massimo di punti 1.
- Pubblicazioni: massimo punti 0,5 per ciascuna monografia e massimo punti 0,25 per ciascun articolo su rivista, contributo in monografia o in atti di convegno, per un massimo complessivo per questa categoria di titoli di punti 2.

I titoli curriculari di cui alla *lettera D)* sono valutabili se pertinenti rispetto alla posizione dirigenziale dell'Area di competenza per cui si concorre. Con riferimento a detti titoli post laurea, anche in caso di conseguimento di più titoli, vengono comunque attribuiti i punteggi massimi previsti per ciascuna categoria.

I titoli di studio universitari, inoltre, sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, Università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studi universitari indicati per l'accesso all'Area di competenza per cui si concorre; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro alle dirette dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

Le abilitazioni professionali sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

Art. 9 - Formazione delle graduatorie. Titoli di preferenza e precedenza

1. Le Commissioni esaminatrici di ciascuna Area di competenza stileranno distinte graduatorie di merito sulla base dei punteggi riportati nelle prove scritte, nella prova orale e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli di cui al precedente articolo 8.
2. Nella formazione della graduatoria, a parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:
 - gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - gli orfani di guerra;
 - gli orfani di caduti per fatto di guerra;
 - gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i feriti in combattimento;
 - gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
 - i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (si considerano a carico i figli anche se non conviventi e indipendentemente dall'età, purché abbiano un reddito non superiore a quello previsto ai fini del carico fiscale);
 - gli invalidi e i mutilati civili;
 - i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:

- avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'Ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e successivamente così sostituito dall'art. 21ter, comma 1, del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, che ha sostituito l'originario comma 1bis con gli attuali commi 1bis, 1ter, 1quater e 1quinquies;
- avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 50 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e successivamente così sostituito dall'art. 21ter, comma 1, del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, che ha sostituito l'originario comma 1bis con gli attuali commi 1bis, 1ter, 1quater e 1quinquies.

A parità di merito e di titoli, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno (cfr. co.2, lett. r);
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

3. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intenda far valere i titoli di preferenza o precedenza previsti dalla legge, già dichiarati in domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, dovrà far pervenire all'indirizzo protocollo@pec.formez.it la documentazione relativa al possesso degli stessi. La mancata presentazione dei documenti comprovanti il possesso dei suddetti titoli nel termine come sopra stabilito comporta l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi. Farà fede la data di arrivo all'indirizzo protocollo@pec.formez.it.
4. In esito agli adempimenti indicati ai precedenti commi, le Commissioni esaminatrici di ciascuna Area di competenza trasmetteranno la graduatoria di merito all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Regione Basilicata.

Articolo 10 - Approvazione delle graduatorie

1. Con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione, pubblicata nel sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it>, si procederà all'approvazione delle graduatorie finali per ciascuna Area di competenza e alla nomina dei vincitori secondo l'ordine di graduatoria, tenendo conto di quanto di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del presente bando, inerente la riserva del 50% dei posti al personale di ruolo della Regione Basilicata ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i.
2. L'efficacia delle graduatorie è determinata ai sensi dell'articolo 20, comma 10, della legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i.

Articolo 11 - Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

1. I candidati dichiarati vincitori della procedura selettiva presenteranno a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio.risorse.umane@cert.regione.basilicata.it, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, la seguente documentazione per la stipula del contratto individuale di lavoro:
 - a) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni; a norma degli articoli 71, 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le prescritte conseguenze che ne derivano in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci;
 - b) dichiarazione ai sensi del su indicato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. da cui risulti di non essere/essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
 - c) dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.
2. Il candidato dichiarato vincitore che non ottempererà alla convocazione per la stipula del contratto individuale di lavoro o che non assuma servizio entro il termine stabilito decadrà dall'assunzione.

Articolo 12 - Assunzione in servizio

1. L'assunzione dei candidati dichiarati vincitori è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale ed al rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione Basilicata negli esercizi di riferimento.
2. L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni prevista dal Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Basilicata (PTFP) per il triennio 2021 - 2023, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 721 del 17 settembre 2021 e successivi aggiornamenti annuali.
3. I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti ed in regola con la documentazione di cui al precedente articolo, dovranno stipulare apposito contratto individuale di lavoro, redatto in forma scritta secondo le modalità previste dalla disciplina normativa e contrattuale vigente. Il candidato dichiarato vincitore che non ottemperi alla convocazione per la stipula del contratto individuale di lavoro o che non assuma servizio entro il termine stabilito decadrà dall'assunzione.
4. I vincitori, per i quali verrà disposta l'assunzione in relazione a quanto previsto dal presente bando, saranno assunti a tempo indeterminato ed inquadrati nella qualifica di dirigente della Regione Basilicata.
5. I vincitori, assunti in servizio a tempo indeterminato, saranno soggetti ad un periodo di prova della durata prevista dalle vigenti norme contrattuali.
6. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato ed in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.
7. L'Amministrazione si riserva analogo facoltà, disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.
8. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che, al momento dell'assunzione, abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.

Articolo 13 - Trattamento economico

1. Al Dirigente assunto in servizio è assegnato lo stipendio tabellare previsto dal C.C.N.L. Funzioni locali - Area Dirigenza, l'indennità di posizione nella misura stabilita dall'Ente in relazione all'incarico affidato, la 13^a mensilità ed ogni altro eventuale emolumento previsto dal contratto di lavoro, o da disposizioni ad esso inerenti, nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare. I predetti emolumenti sono soggetti alle ritenute erariali ed assistenziali nelle misure stabilite dalla legge.
2. Gli assunti saranno iscritti ai competenti istituti ai fini previdenziali ed assistenziali secondo gli obblighi di legge vigenti per i dipendenti del C.C.N.L. Funzioni locali - Area Dirigenza.

Articolo 14 - Accesso agli atti del concorso e responsabile del procedimento

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e del "Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, trasmettendo la richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi@pec.formez.it indicando nell'oggetto "Istanza di Accesso agli Atti Concorso" e specificando il codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1. Ai candidati che

sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati mediante l'apposita piattaforma concorsuale che sarà resa nota attraverso il sito <https://riqualificazione.formez.it/>.

2. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine, i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
3. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili on line con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal suddetto "Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare l'apposita causale. La ricevuta dell'avvenuto versamento deve essere esibita al momento della presentazione presso la sede Formez PA di Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.
4. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente di Formez PA preposto all'Area Obiettivo RIPAM.

Articolo 15 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informano i candidati alla presente procedura concorsuale per titoli ed esami che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.
2. Gli stessi dati verranno raccolti sulla base del consenso espresso dal candidato all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione.
3. In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.
5. Il trattamento dei dati verrà effettuato con procedure idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati da parte del Titolare del trattamento, del Designato al trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento - ivi compresa la Commissione esaminatrice - opportunamente autorizzati ed istruiti. I dati personali in questione sono trattati nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge in materia e con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
6. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata, con sede in Viale Vincenzo Verrastro, n. 4 - 85100 POTENZA, nella persona del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione in qualità di Designato del trattamento ai sensi della D.G.R. n. 540 del 19 luglio 2021, al quale è possibile rivolgersi per esercitare i propri diritti e/o chiedere chiarimenti ai seguenti indirizzi:
 - e-mail ufficio.personale@regione.basilicata.it
 - PEC ufficio.risorse.umane@cert.regione.basilicata.it
7. Il Responsabile del trattamento è Formez PA, con sede legale e amministrativa in Viale Marx, n. 15 - 00137 ROMA, nella persona del Dirigente dell'Area Obiettivo RIPAM. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell'ambito della procedura medesima.

8. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali possono altresì essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali.
9. Formez PA è autorizzato a trasferire i dati personali, comuni e particolari, dei partecipanti e, eventualmente, altri elementi delle fasi concorsuali al portale del reclutamento a titolarità del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri come previsto dall’articolo 3, comma 7, della legge n. 56/2019 e s.m.i.
10. L’interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso. L’interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all’Autorità garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell’articolo 77 del precitato Regolamento.
11. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) sono: Viale V. Verrastro n. 6 - 85100, Potenza (e-mail: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Articolo 16 - Proroga, riapertura e revoca della procedura selettiva

1. L’Amministrazione si riserva di modificare il presente bando in relazione alle esigenze dotazionali previste negli atti di programmazione del fabbisogno di personale, prorogare o riaprire i termini delle procedure concorsuali per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tal caso restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.
2. L’Amministrazione si riserva, altresì, di non dare corso alla presente procedura selettiva in caso di sopravvenienza di previsioni normative o condizioni economico finanziarie ostative alla sua conclusione.
3. L’Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento del concorso stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione; sospendere l’assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.
4. L’eventuale annullamento/revoca della presente procedura e/o dei provvedimenti successivi ad essa, costituisce in ogni modo condizione risolutiva dei contratti eventualmente già sottoscritti, senza obbligo di preavviso.
5. L’eventuale annullamento/revoca della procedura concorsuale non comporta il rimborso del contributo di iscrizione al concorso.
6. La Regione Basilicata si riserva in ogni caso la facoltà di valutare l’utilizzazione della graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all’assunzione dei vincitori, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Articolo 17 - Norme di rinvio

- 1 Per quanto non previsto dal presente bando, trova applicazione la normativa vigente in materia.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento

- 1 Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento della presente procedura concorsuale è il Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio Risorse umane e Organizzazione della Regione Basilicata.